



LIBERATIO TEMPORIBUS  
**LIBERATION TIMES**

[Homepage](#) [About Us](#)

*5 settembre*

# Perché l'UFOlogia deve morire



**Opinione**

**Di Luis Elizondo – 5 settembre 2022**

**Sì, è vero, l'ho già detto e lo ripeto. Come alcuni hanno sottolineato, voglio che l'UFologia (come la conosciamo) muoia.**

**"Voglio farla esplodere in un milione di pezzi...", come dicono spesso i miei detrattori. Tuttavia, se vi siete limitati a queste parole e non conoscete quelle che vi hanno fatto seguito, allora vi consiglio di leggere questo breve articolo, che è scritto proprio per voi.**

Altrettanto, se non più importante, è infatti il seguito di quella affermazione, che è la parte normalmente tralasciata da quelli che scelgono artatamente alcune delle mie parole a modo di arma per promuovere le loro specifiche narrazioni.

In poche parole, la ragione per cui ho dichiarato di voler uccidere l'UFologia è affinché sia sostituita da qualcosa di più olistico e armonico. Una comunità molto più accademicamente seria e intellettualmente rappresentativa dell'argomento.

Al posto di maniere da Far West, voglio instillare rigore, disciplina e professionalità in qualsiasi cosa ne seguirà. Quello che voglio, con la distruzione totale dell'UFologia così come la conosciamo, è lo sviluppo d'un qualcosa di nuovo che sia molto più accademico e scientificamente focalizzato. Credo che l'UFologia debba morire, con tutti i suoi stigmi, affinché la nostra comprensione di questo argomento enigmatico possa progredire. Ho spesso affermato, in pubblico come in privato, di volere che l'UFologia sparisca, ma in quelle conversazioni ho anche spiegato che qualsiasi cosa vi faccia seguito dovrà evolversi in un qualcosa di molto più completo. Con la morte dell'UFologia voglio un NUOVO tipo di UFologia, un UFO migliore, una rinascita rinvigorente, come una possente fenice che risorge dalle ceneri.

Allora perché voglio uccidere l'UFologia?

Beh, per la scienza, ovviamente!

Guardiamo al nostro sole come esempio di morte e rinascita. Il sole che oggi utilizziamo per riscaldare i nostri corpi al mare e per far crescere il basilico sul davanzale della finestra è conosciuto come "stella di terza generazione". Ciò significa che prima del nostro sole sono esistite diverse generazioni di stelle e che il sole che orbitiamo oggi è fatto di pezzi di altre stelle precedenti. In effetti, il materiale del nostro intero sistema solare, compreso il nostro piccolo pianeta roccioso, è costituito dai detriti di diversi eventi cosmici cataclismatici che, miliardi di anni fa, hanno comportato la morte e la nascita di stelle in un processo noto come supernova. Le stelle ancestrali che esistevano prima del nostro Sole erano troppo calde, troppo grandi o troppo volatili per sostenere la vita come la conosciamo oggi. Solo grazie alla morte e alla rinascita di varie stelle prima del nostro Sole

oggi possiamo godere del comportamento relativamente costante e prevedibile del nostro vicino solare. Come vediamo più volte in natura, la rinascita è il risultato della morte e, come il fuoco che distrugge un malsano raccolto o campo infestato di un contadino, la distruzione di una cosa spesso dà origine a qualcosa di molto migliore e più sano. Le colture migliori crescono quando la vegetazione indesiderata è scomparsa e il terreno è ricco di sostanze nutritive.

Questo mi porta al secondo punto del perché l'UFologia deve morire. La responsabilità.

Il comportamento di alcuni sedicenti ufologi sui social media è stato, ed è, a volte tutt'altro che produttivo. Vorrei ricordare ai lettori che molti alti funzionari governativi e i loro staff all'interno della nostra Comunità di Intelligence e dell'apparato della Difesa seguono i social media. Anche i politici ci si sintonizzano. E come bambini che giocano in una sabbiera, le azioni dei bambini cattivi e petulanti ne possono allontanare altri che vorrebbero anche loro giocare nella sabbia. Purtroppo, nella sabbiera dell'UFologia ci sono alcuni bambini cattivi che hanno deciso che nessun altro bambino ci può giocare, a rischio di trovarsi con gli occhi pieni di sabbia. Questo comportamento è ciò sta alla base e alimenta il perpetuo stigma associato all'argomento UFO e all'UFologia. Dal mio punto di vista, perché mai ci tiriamo l'un l'altro la sabbia addosso quando dovremmo concentrarci a costruire castelli di sabbia insieme? Proprio ora, quando Paesi come San Marino sono pronti a contribuire ad appoggiare uno sforzo di studio sugli UAP a livello internazionale attraverso iniziative come il Progetto Titano. Il primo posto in cui le persone che non conoscono l'argomento UAP vanno a cercare informazioni sono i social media. È proprio questa la prima impressione che vogliamo dare loro?

Purtroppo negli ultimi tempi la comunità UFO è diventata una specie di pantano irrazionale fatto di dinamiche da mucchio selvaggio e di ricerca di popolarità. Rispetto e decoro hanno fatto posto a gomitate e calci negli stinchi. Le voci di coloro che altrimenti si sarebbero concentrati su serie attività di studio sono state soffocate da quelli che nei social media sensazionalizzano le loro attività come "attivisti della divulgazione" al fine di produrre entrate tramite click e abbonamenti. Gente che invece della cooperazione è alla ricerca del "credito", distraendo l'attenzione sull'argomento ai fini del proprio arricchimento e a scapito dei genuini sostenitori della verità.

Condivido qui una citazione di un mio amico: "***A volte si tratta solo di pura arroganza intellettuale degli ufologi autoproclamati... Anch'essi sono sostenitori di una realtà consensuale [prodotta] dalla loro prospettiva psicologica difensiva***".

Credo che sia necessaria una UFologia che unisca individui di ogni estrazione sociale dalla mente razionale e con prospettive originali. Una UFologia che promuova uno studio ponderato da parte delle comunità scientifiche e accademiche e di altri ricercatori

disciplinati. Voglio una nuova UFOlogia senza i drammi, i culti di personalità e quelle agende mirate solo a raccogliere click che non portano a nient'altro che meschine maldicenze. Voglio strappare via le cospirazioni e le enclavi cultistiche ormai secche e indurite da decenni, come si strappa una vecchia crosta. E voglio guarire la ferita aperta e infetta con un regime costante di logica basata sui fatti, umiltà, rigore accademico e trasparenza.

Voglio una nuova UFOlogia, che sia degna di affrontare e indagare tecnicamente questo incredibile argomento; con individui che possano scambiare idee senza temere attacchi personali, senza dover scegliere da che parte stare e senza drammi da scuola media. Voglio una UFOlogia in cui accademici, scienziati, funzionari eletti, leader governativi e teologi possano interagire con il pubblico, liberi dai depistaggi creati dai cacciatori di attenzione o dagli approfittatori che sui social media si spacciano per attivisti della divulgazione. Non sto dicendo che nell'attuale UFOlogia non ci siano elementi che fanno propri tali valori, ma al giorno d'oggi questa è più l'eccezione che la regola.

I pregiudizi cognitivi e quelle emozioni umane come l'ego e l'orgoglio creano barriere nell'UFOlogia. Sono queste tendenze che dovrebbero essere eliminate a favore di un ambiente fertile che favorisca lo studio efficace degli UFO, invece che dei forum in cui spettegolare sulle persone. Voglio un ambiente che sia sano e creativo. Un ambiente che si concentri sull'argomento e non sulle personalità. Voglio che persone di ogni razza, colore, sesso, religione, orientamento e provenienza possano partecipare rendersi conto che questo argomento coinvolge l'intera razza umana.

Se fossi un re per un giorno, come sarebbe questo nuovo ambiente? In questo nuovo ambiente, argomenti come la xenoscienza, l'esopolitica, l'astrobiologia e l'esobiologia non verrebbero ostracizzati come scienze marginali. Perché i fenomeni non sono ancora del tutto compresi o sono del tutto sconosciuti, e dobbiamo mantenerci aperti a tutta una serie di possibilità, concedendoci d'inquadrare pragmaticamente i vari scenari ipotetici in una qualche forma di nomenclatura accademica o scientifica.

In questo nuovo ambiente c'è fiducia e rispetto tra gli accademici, gli scienziati e le organizzazioni governative che agiscono come custodi dei dati concreti che devono essere studiati e valutati. Questo rispetto si estende al cittadino medio e ai sostenitori che possono coinvolgere in modo ponderato queste organizzazioni attraverso una struttura di social media collaborativa e trasparente.

Purtroppo, il circo da reality show sui social media di oggi ha messo in discussione la fiducia del governo nell'UFOlogia come degna area di studio. Settimana dopo settimana, questi stessi "sostenitori della divulgazione" creano le loro nuove cospirazioni, alienando sempre di più chiunque nel nostro governo voglia sostenerne la causa. Mentre per alcuni questi podcast, canali YouTube, feed Twitter e pagine Instagram possono essere divertenti,

per coloro che stanno prendendo decisioni serie sul futuro di come affrontare la questione, alcuni di questi luoghi (non tutti) hanno solo creato una grande confusione e divisioni. Di conseguenza, ora più che mai dobbiamo prestare attenzione al modo in cui coinvolgiamo il pubblico, dobbiamo essere più bravi a rimuovere il nostro ego da queste conversazioni e dobbiamo essere meno interessati all'autopromozione e più concentrati sull'informazione.

Allora, voglio ancora uccidere l'UFOlogia? Ci potete scommettere! Ma solo perché ho la speranza e la fede che tutti noi possiamo creare qualcosa di molto, molto migliore.

Il tema degli UFO potrebbe essere il più grande mistero che la nostra specie abbia mai affrontato. Ognuno di noi si guardi allo specchio. L'auto-riflessione a volte fa paura, ma è necessaria per crescere. Speriamo che la persona che vi sta di fronte nello specchio vi ascolti. La buona notizia è che tutti abbiamo la possibilità di farlo nel modo giusto e non è mai troppo tardi per rivalutare il nostro approccio e cambiare rotta. Perché non dare all'argomento il rispetto che merita e permettere alla fenice di scrollarsi di dosso la cenere e spiegare le ali? Perché non permettere a questo magnifico uccello di spiccare il volo con tutta la dignità che merita e di volare verso il nuovo trespolo a cui appartiene di diritto?

... L'unica cosa che lo impedisce siamo io e voi.

Documento

**PERCHÉ L'UFOLOGIA**

**DEVE MORIRE**

DI LUIS ELIZONDO

tradotto da



dall'originale in:

<https://www.liberationtimes.com/home/why-ufology-must-die>

e pubblicato in data 07/09/2022

**Rilasciato sotto licenza**  
**Creative Commons BY-NC-ND\***



\*: è consentito qualsiasi uso non commerciale, distribuzione e riproduzione, a condizione che il documento non venga alterato e ne sia citata la fonte.